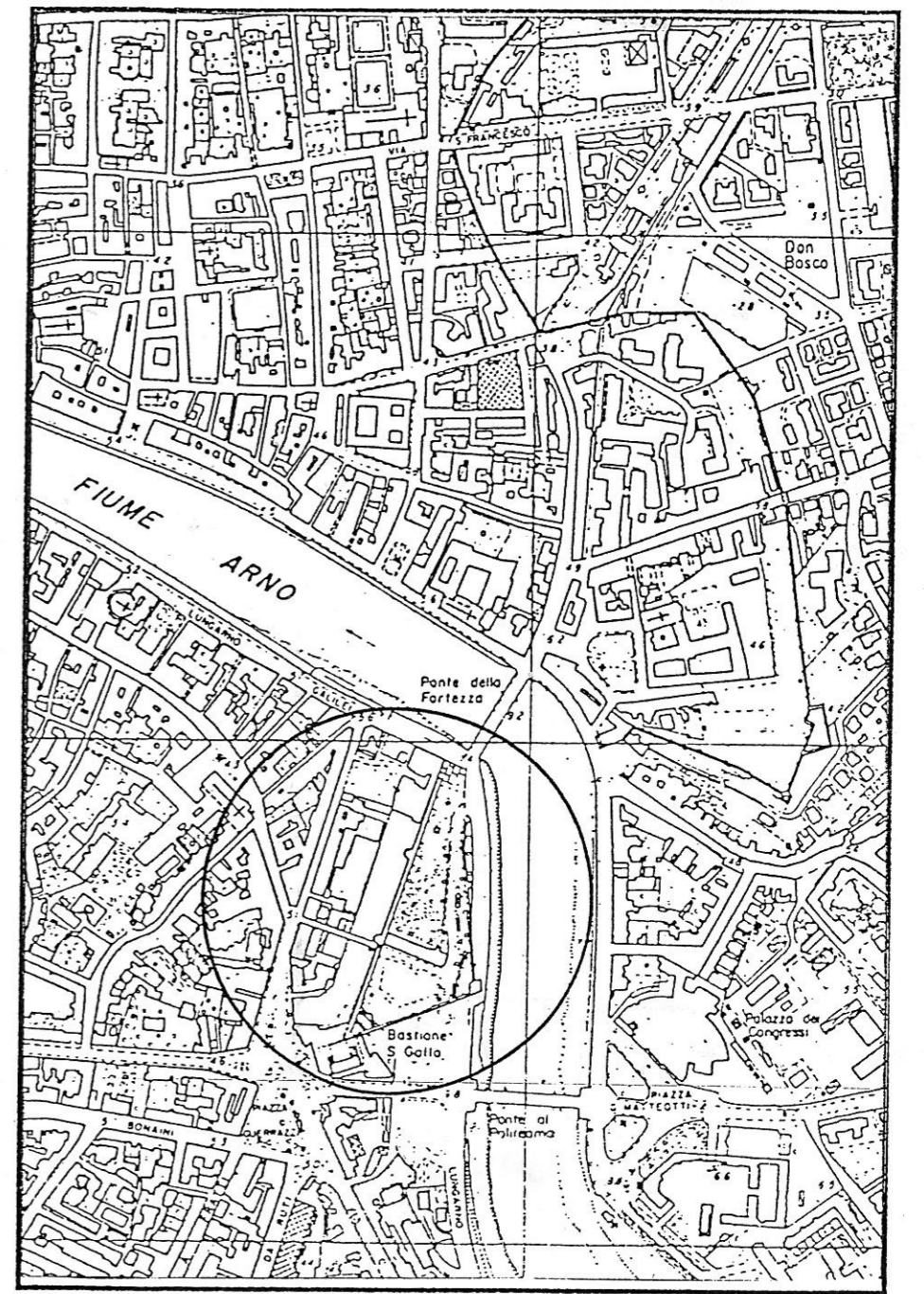
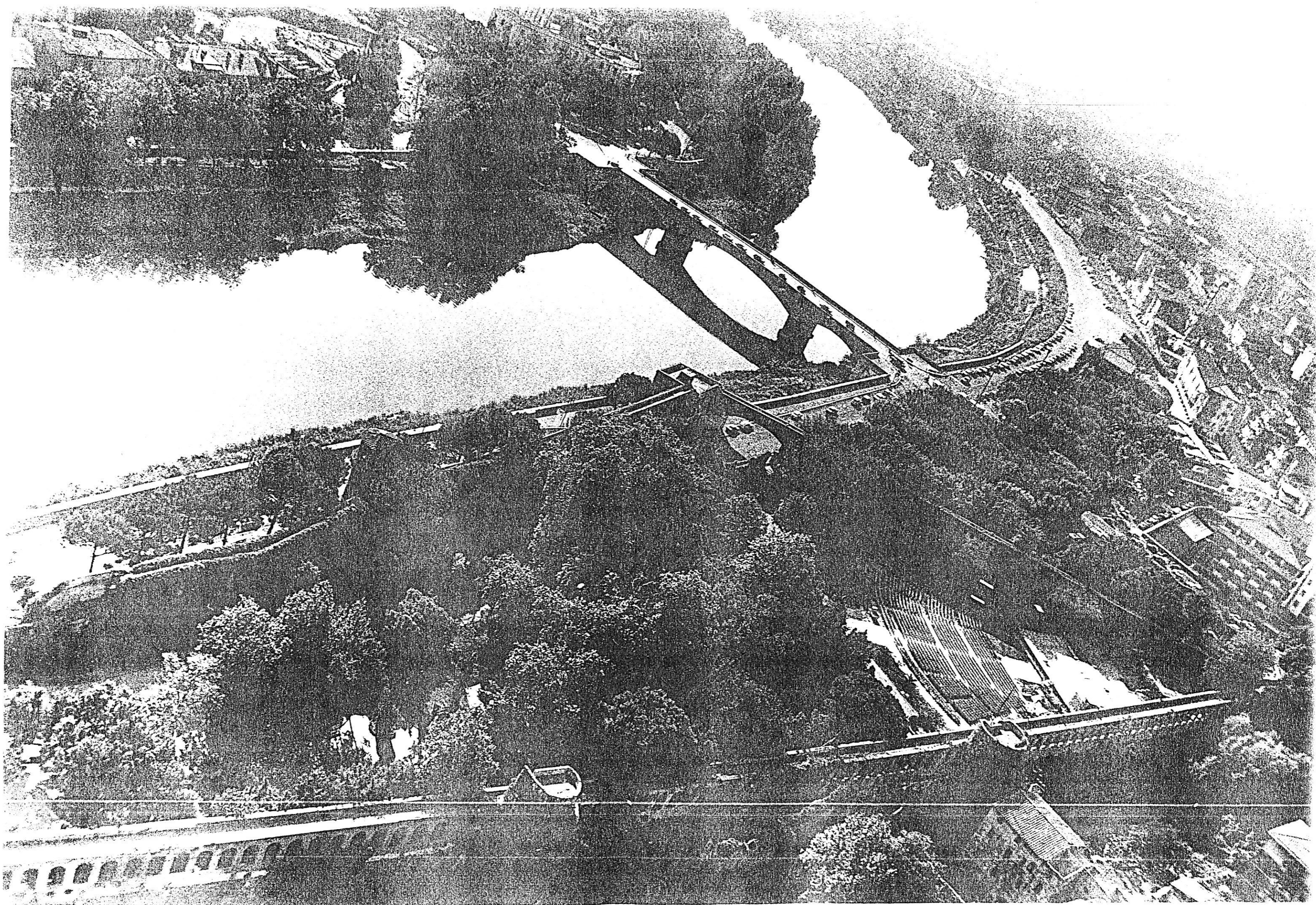
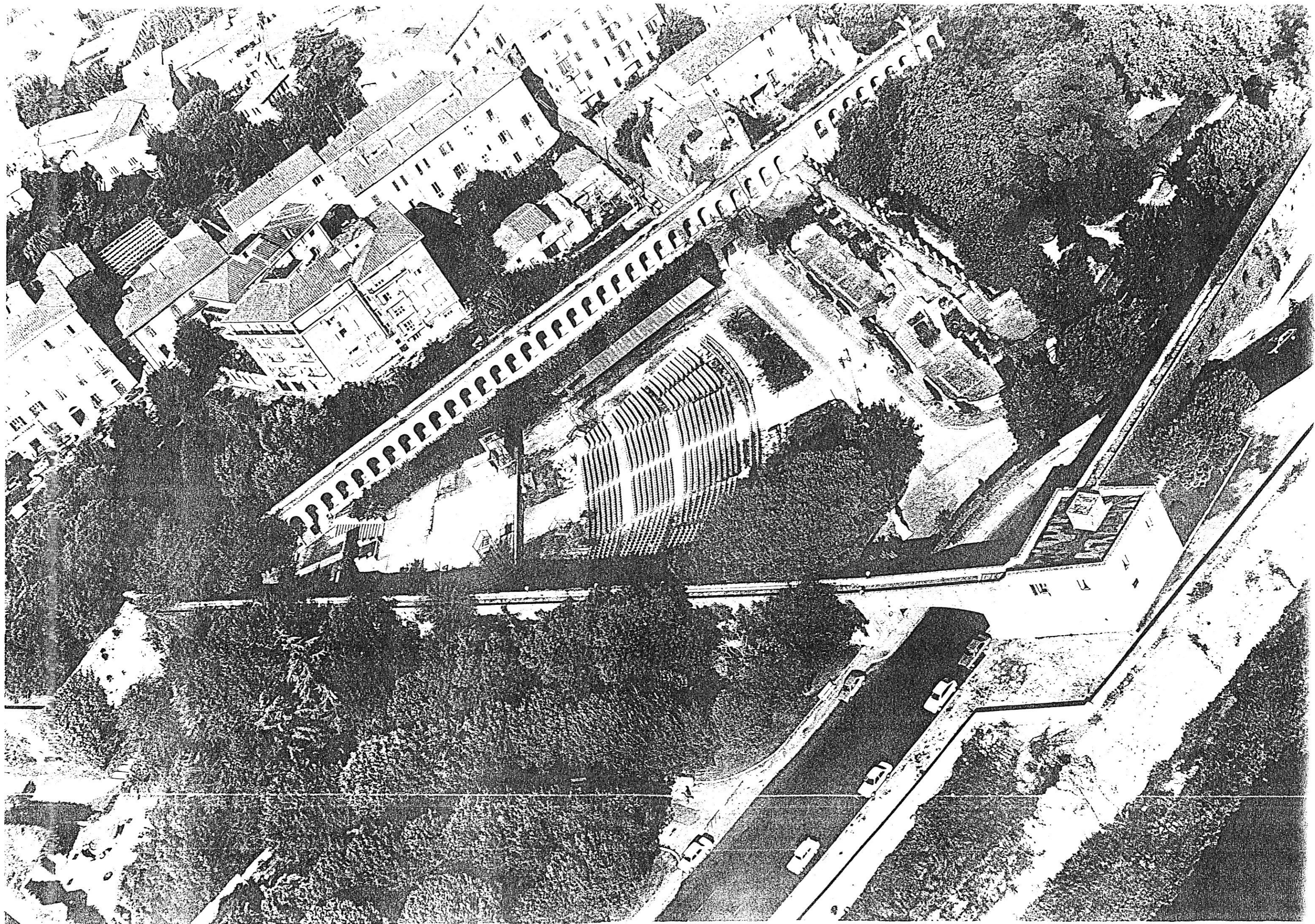


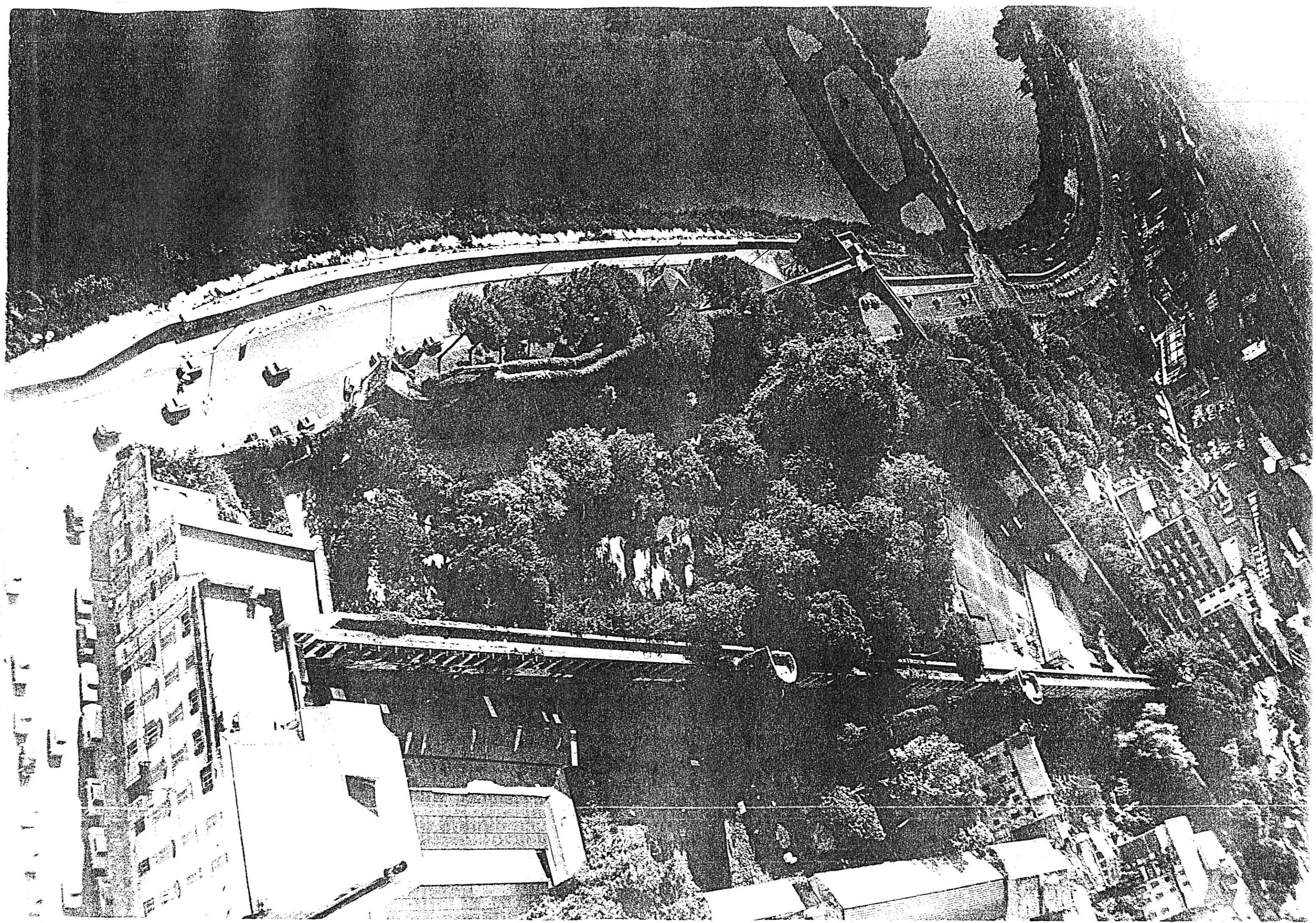
# PARCO URBANO FORTEZZA SANGALLO



COMUNE DI PISA







Denominazione:  
GIARDINO SCOTTO/FORTEZZA SANGALLO

Ubicazione:  
CENTRO ANTICO DELLA CITTA'

Epoca di costruzione dei monumenti:

Stile: FORTEZZA DI IMPIANTO FORSE BRUNELLESCHIANO.  
DISTRUTTA NEL 1495 E RICOSTRUITA DAL SANGALLO NEL CORSO  
DEI PRIMI ANNI DEL XVI SECOLO.

Descrizione dei monumenti: L'ATTUALE CONFIGURAZIONE DELL'ISOLATO COSTITUITO IN GRAN PARTE DALLA FORTEZZA FIORENTINA, OGGI GIARDINO SCOTTO, E' FRUTTO DI COMPLESSE TRASFORMAZIONI DEL SETTORE SUD-EST DELLA CITTA' AVVIATE AI PRIMI DEL '400 IN SEGUITO ALLA PRIMA CONQUISTA FIORENTINA, ALLO SCOPO DI DIFENDERE LA GUARNIGIONE CHE OCCUPAVA LA CITTA'. DOPO LA DEFINITIVA OCCUPAZIONE FIORENTINA DEI PRIMI DEL '500, GIULIANO DA SANGALLO VIENE INCARICATO DI COMPLETARE LE OPERE DI FORTIFICAZIONE SECONDO I NUOVI MODELLI DELL'INGEGNERIA MILITARE. LE FORTIFICAZIONI IN MURATURA VENGONO INTEGRATE DA UN FOSSATO CHE CIRCONDAVA TUTTA LA FORTEZZA, COLLEGATO COL FIUME, E DA UN TERRAPIENO COMPRESO TRA LA FORTEZZA E LE ULTIME PROPAGGINI FORTIFICATE. LA CONFIGURAZIONE DEFINITA DAGLI INTERVENTI MEDICEI PERMANE FINO AGLI ULTIMI DECENNI DEL SECOLO XVIII, QUANDO L'INTERA AREA VIENE SMILITARIZZATA ED IN PARTE CEDUTA A PRIVATI. SI REALIZZA COSI' LA SUTURA TRA IL LUNGARNO ED IL PONTE FINALMENTE APERTO ALLA PUBBLICA CIRCOLAZIONE. SULLE FORTIFICAZIONI A NORD VENGONO COSTRUITI DUE GRANDI EDIFICI, ED IL BASTIONE A SUD, ATTREZZATO COME GIARDINO PENSILE, VIENE COLLEGATO CON UNO DEI PALAZZI DA UN PERCORSO SU DUE LIVELLI, SVILUPPATO ALLA SOMMITA' DEL RECINTO FORTIFICATO; CONTEMPORANEAMENTE UNA PARTE DELLA CITTADELLA VIENE TRASFORMATA IN GIARDINO PRIVATO. TRA LA FINE DEL SECOLO SCORSO ED I PRIMI DEL NOVECENTO SI INSEDIANO ALTRI EDIFICI SUL PIAGGIONE E NEL FOSSATO STESSO, FINO A GIUNGERE ALLA QUASI COMPLETA SATURAZIONE DELL'AREA. POCO PRIMA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE VIENE INIZIATA LA COSTRUZIONE DI UN NUOVO TRATTO DI LUNGARNO PER COLLEGARE IL VECCHIO PONTE DELLA FORTEZZA CON IL PONTE DELLA VITTORIA APPENA ULTIMATO PIU' A SUD. COME CONSEGUENZA IMMEDIATA DI QUESTO INTERVENTO SI OTTIENE L'APERTURA DI DUE GRANDI ARCHI NELLE MURA VERSO L'ARNO E LA DEMOLIZIONE DELL'ANNESSO DEL PALAZZO SCOTTO CHE SI AFFACCIA SUL FIUME. TALE SITUAZIONE NON HA PERO' IL TEMPO MATERIALE DI STORICIZZARSI: IL PASSAGGIO DEL FRONTE BELLICO DA PISA APRE QUI, COME IN ALTRE AREE DELLA CITTA', GRANDI LACERAZIONI NEL TESSUTO EDILIZIO, NON ANCORA RIMARGINATE. DEI DUE EDIFICI SUL LUNGARNO UNO E' GRAVEMENTE DANNEGGIATO E L'ALTRO QUASI DIMEZZATO, MENTRE LA PARTE SUPERSTITE E' TUTT'ORA UTILIZZATA.

La Fortezza fa parte della cerchia delle Mura Urbane e costituisce un eccezionale monumento oltre che una delle parti più belle della città.  
Esempio importante di un intervento Mediceo nella città.

Usi a cui il monumento è stato destinato nel corso del tempo: dal 1440 al 1765 Cittadella Fiorentina  
dal 1934 ad oggi Parco Pubblico

Il monumento ed il sito dove è collocato è dichiarato monumento nazionale ai sensi della Legge 1089 del 1939.

Solo alcune parti del monumento sono accessibili al pubblico dalle 8 alle 20. Alcune non lo sono perchè pericolanti.

#### DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI CONSERVAZIONE E RESTAURO

Allo stato attuale il monumento è particolarmente degradato. Le condizioni dello stesso si sono talmente aggravate da far temere nel breve termine dissesti non reversibili. Il ponte di accesso al Giardino Scotto da Via di Fortezza necessita di interventi di consolidamento e di restauro conservativo. La Muraglia Ovestdella Fortezza presenta fenomeni diffusi di degrado della superficie del paramento murario, fenomeni di dissesto statico fino al crollo delle strutture di copertura del loggiato, degrado nelle pavimentazioni dei due camminamenti sovrapposti.

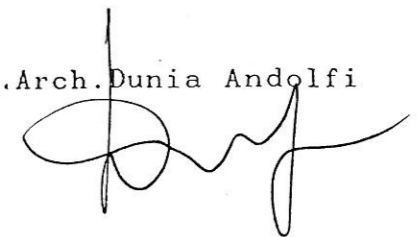
Il progetto presenta, in un primo stralcio esecutivo, il risanamento strutturale ed il restauro del loggiato coperto e del ponte di accesso alla Fortezza. Ciò permetterà di recuperare una preziosa area all'interno del centro storico configurandone un'immagine urbana precisa che riesca a stabilire dei rapporti funzionali con il resto della città.

E' stato restaurato un tratto di camminamento, ancora non fruibile per mancanza di accessi sicuri.

Restauro del camminamento coperto.  
Restauro delle scale di accesso al camminamento.  
Restauro del Ponte da Via di Fortezza.

Responsabile dei lavori di conservazione e restauro:  
Dott. Arch. DUNIA ANDOLFI - Funzionario Architetto  
dell'Ufficio Edilizia Pubblica del COMUNE DI PISA -  
Iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di  
Pisa al n.277.

Dott. Arch. Dunia Andolfi



Complesso della Cittadella Nuova costruita dai Fiorentini iniziata dal Brunelleschi nel 1440 con le strutture O ancora visibili ed altre non perfettamente individuate in a - b - c - d e forse in f, g ed m.

Il Brunelleschi progettò certamente anche delle strutture difensive nelle testate nord e sud del ponte che però non abbiamo potuto accertare.

Giuliano da San Gallo tra il 1509 e il 1512 eseguì altri lavori di fortificazione quali il Bastione A - B - C. In D lavorarono sia il Brunelleschi che il da San Gallo. In p, q e r si sono accertate strutture che riteniamo del periodo Sangallesco.

In n abbiamo intravisto l'inizio di una scalinata discendente nel sottosuolo. In m, che riteniamo struttura forse del sec. XIV, si nota il fognone in senso longitudinale, forse prova d'acqua dell'Arno.

a - ingresso guarnito da portale in pietra verso la Cittadella.

b - ingresso con portale in pietra sul prospetto b.

c - muro con grande arco seminterrato al piede.

d - muro guarnito con finestra che ha stipiti in pietra e architrave monolitico cuspidato.

e - antiporto dell'antica Porta S. Marci in Guatolongo.

f - maschio addossato all'antiporto. Difficile datazione tra il sec. XV e l'inizio del secolo XVI.

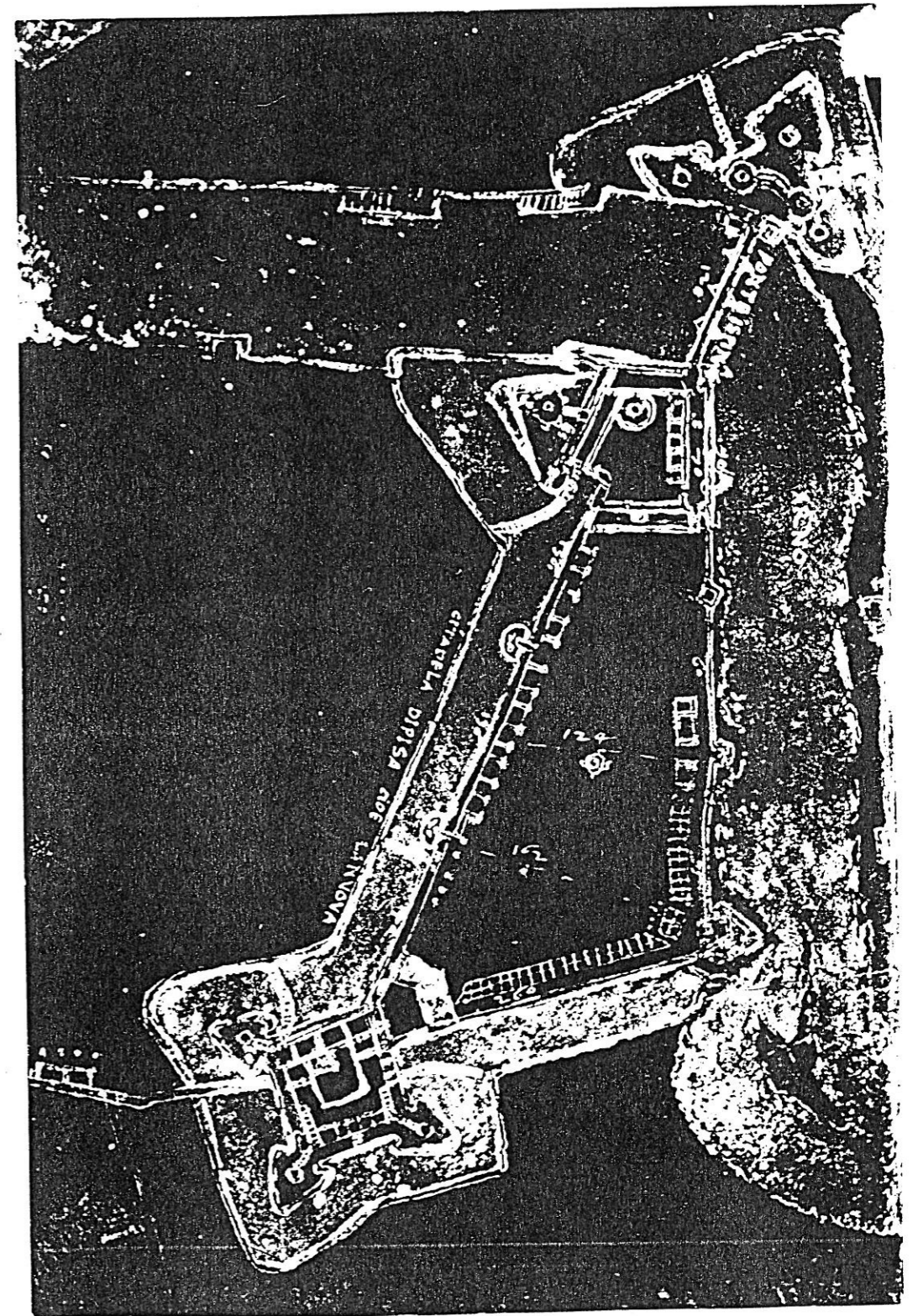
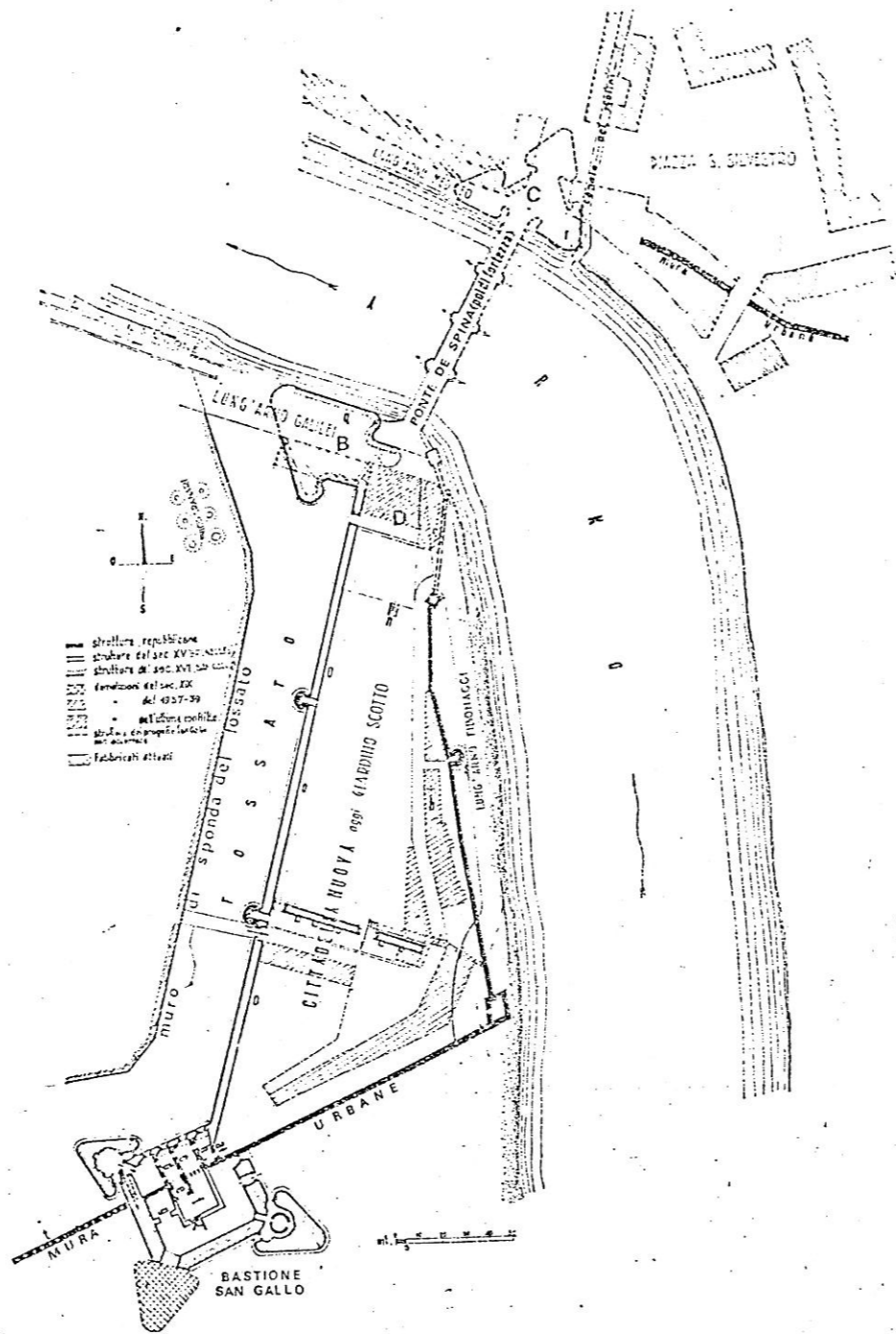
g - traccia di porte che non sappiamo datare.

h - Chiesetta di S. Andrea in Chinzica demolita nel 1937.

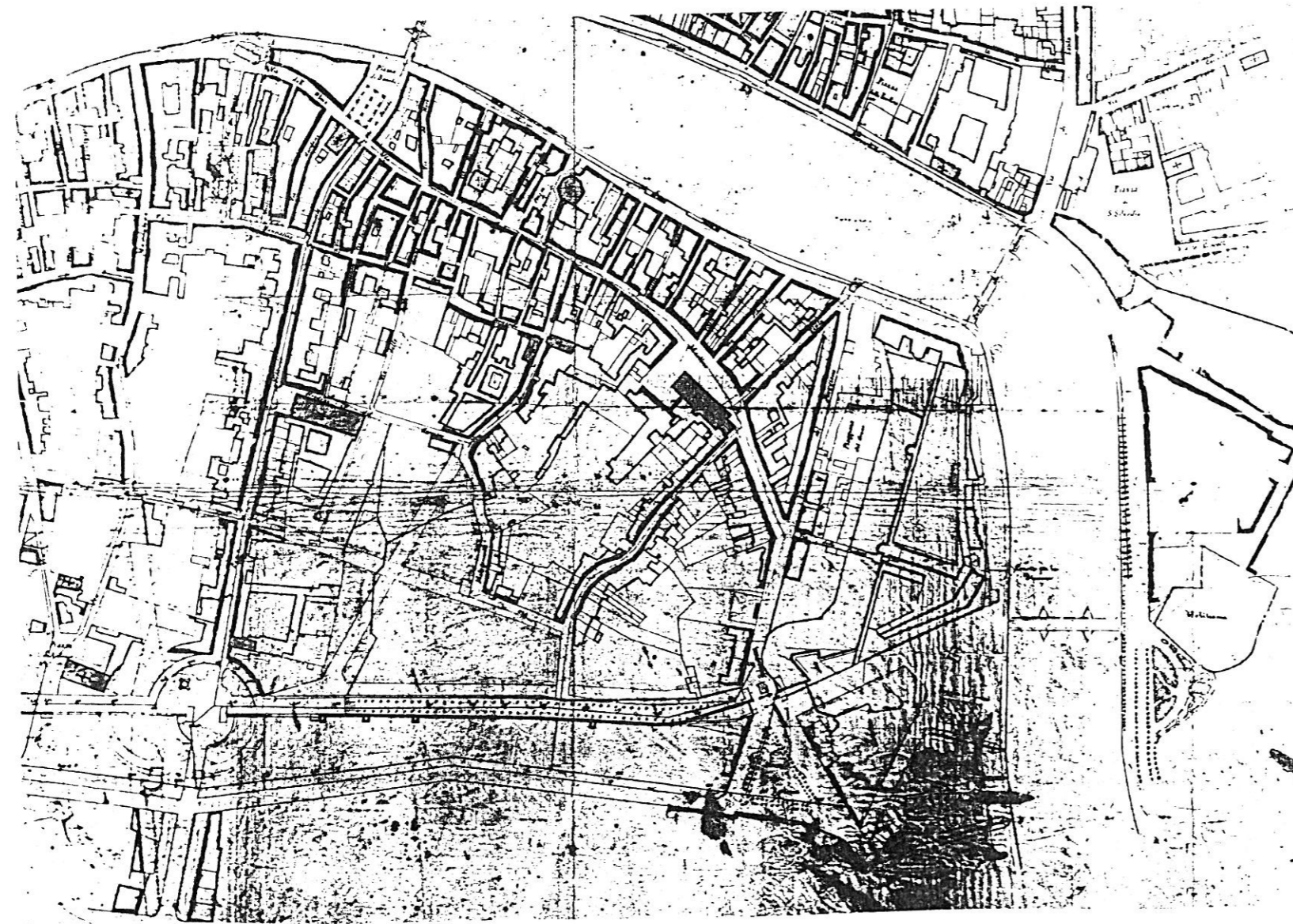
i - Passaggio pensile di collegamento tra la struttura m e le mura urbane, demolito nel 1937.

L'orecchio del Bastione S. Gallo volto verso sud fu demolito tra il 1825 e il 1850.

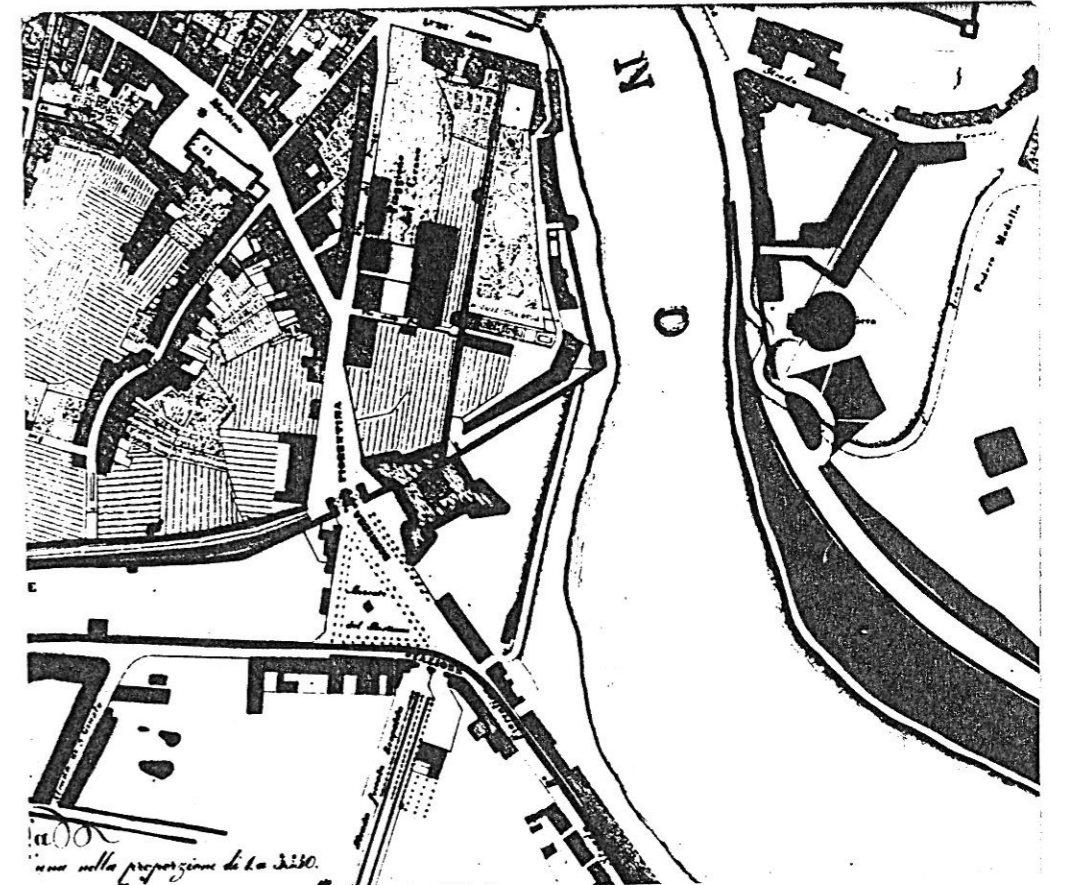
Lungo il muro occidentale O si nota che la parte basamentale sghemba delle due torri e il tratto compreso tra di loro è in pietra calcarea lavorato accuratamente in grandi conci a ricorsi regolari. Del periodo Brunelleschiano sembrerebbe essere anche la torre di Lungarno Fibonacci.



PROGETTO DI GIULIANO DA SANGALLO



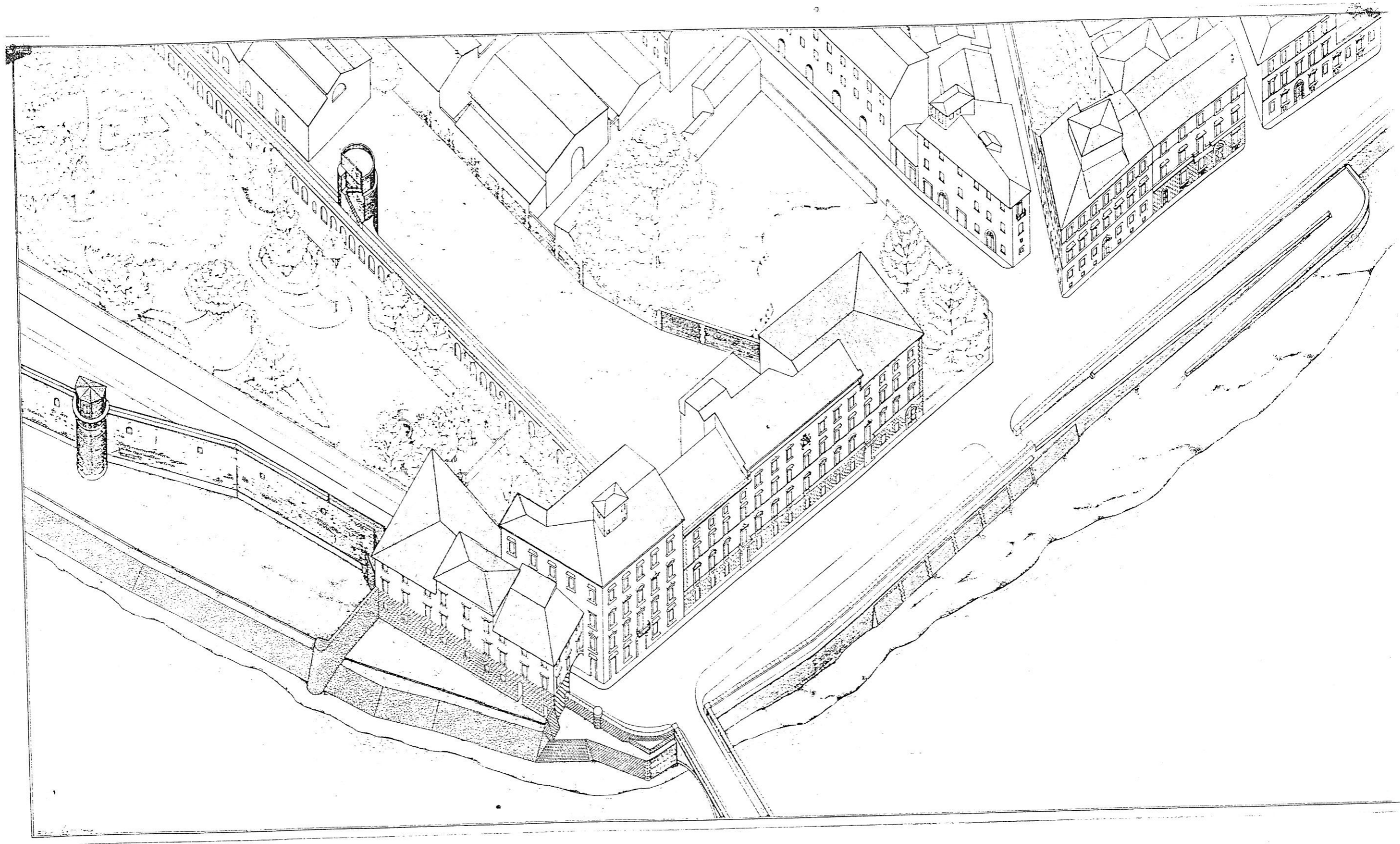
PIANO MICHELI

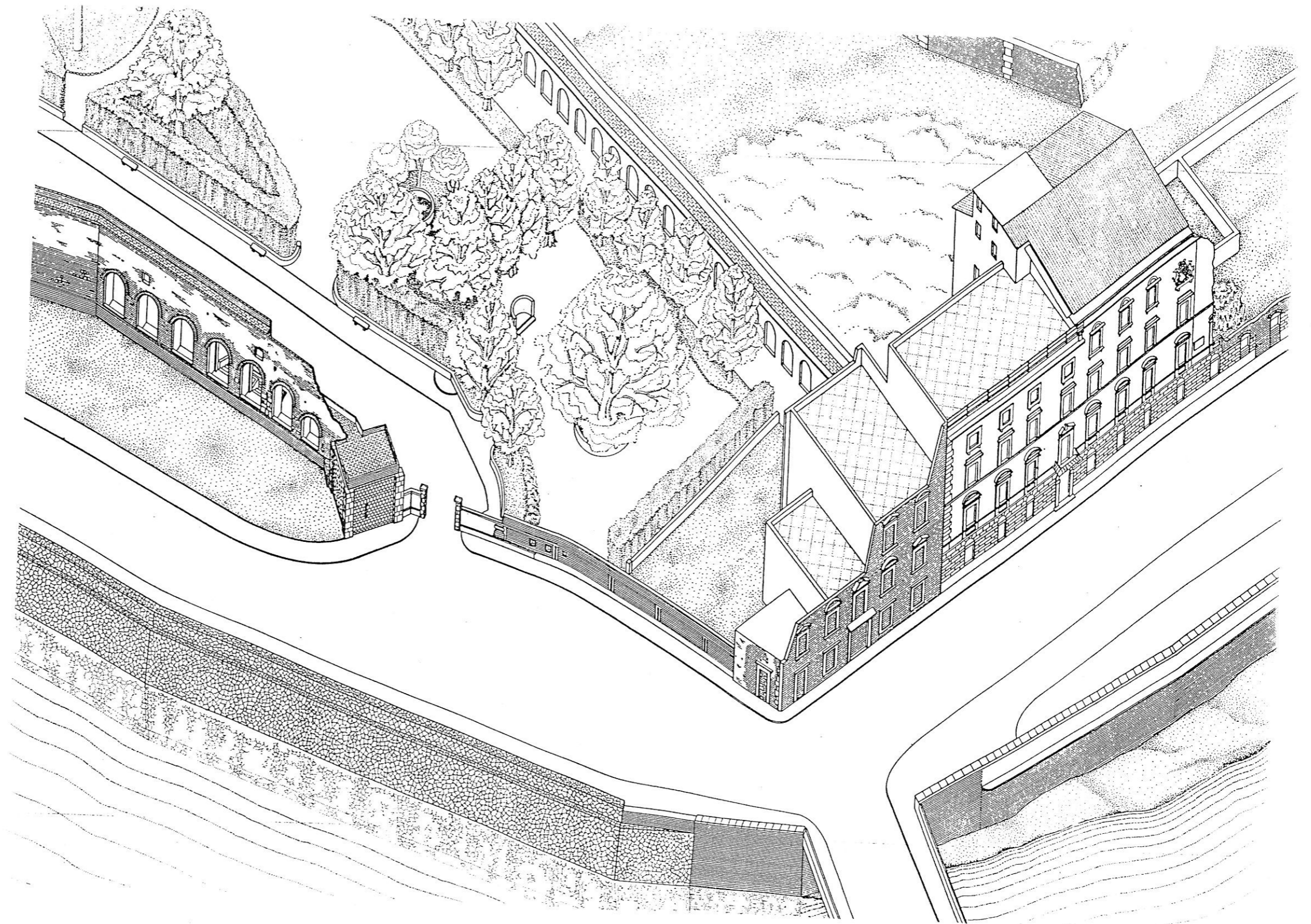


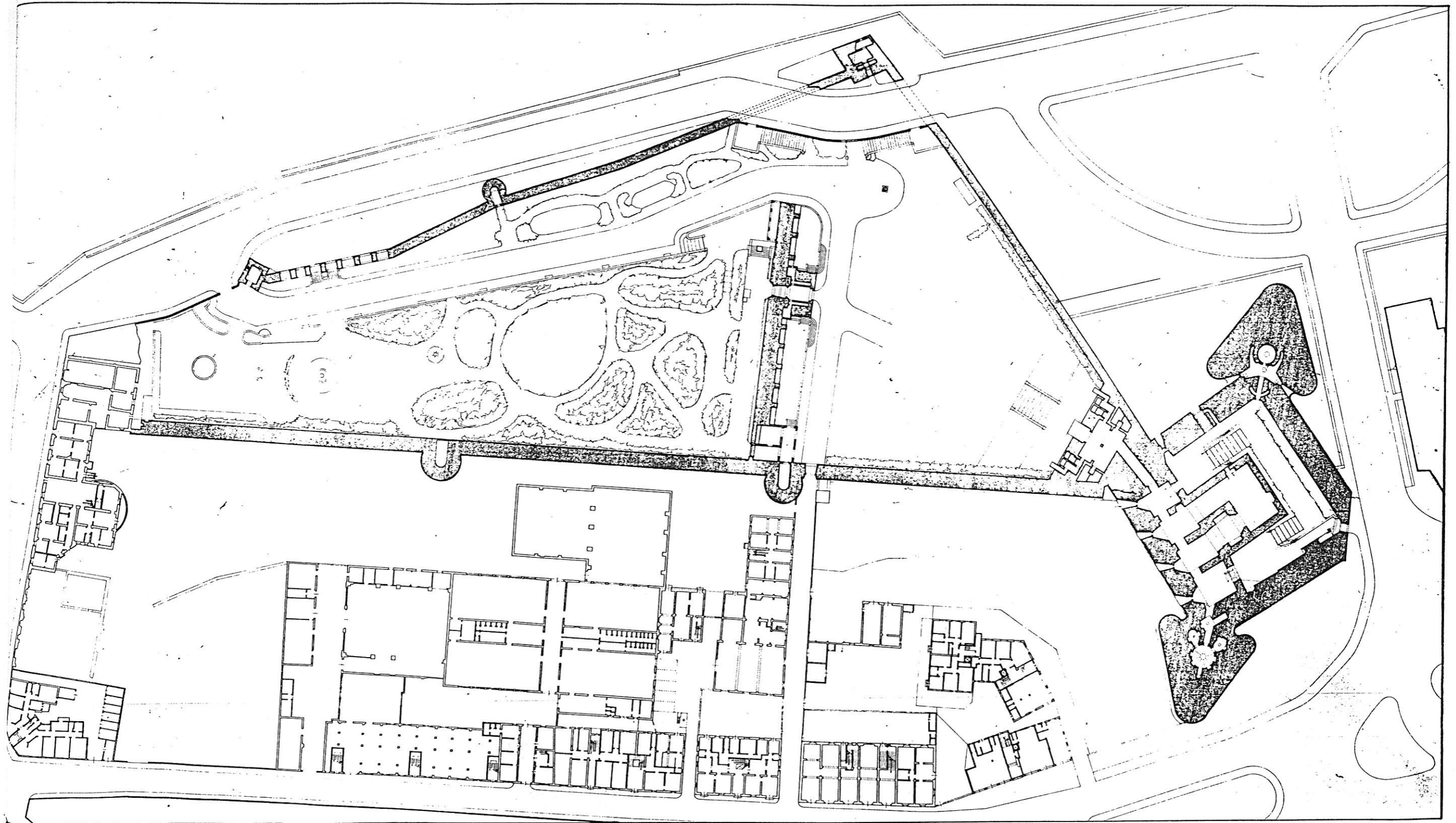
1:100  
come nella progettazione di L. 1930.

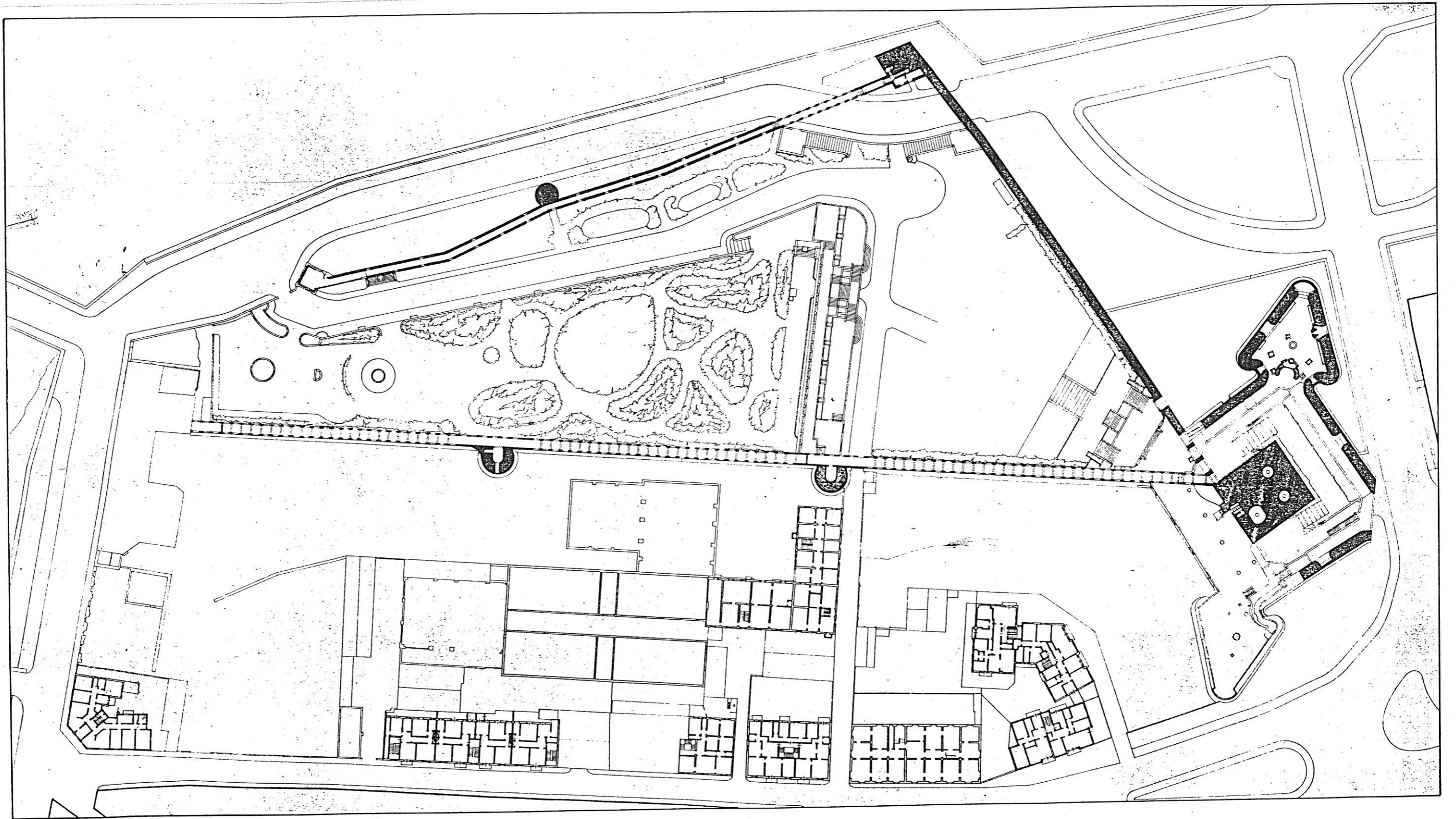
PLANIMETRIA VAN LINT

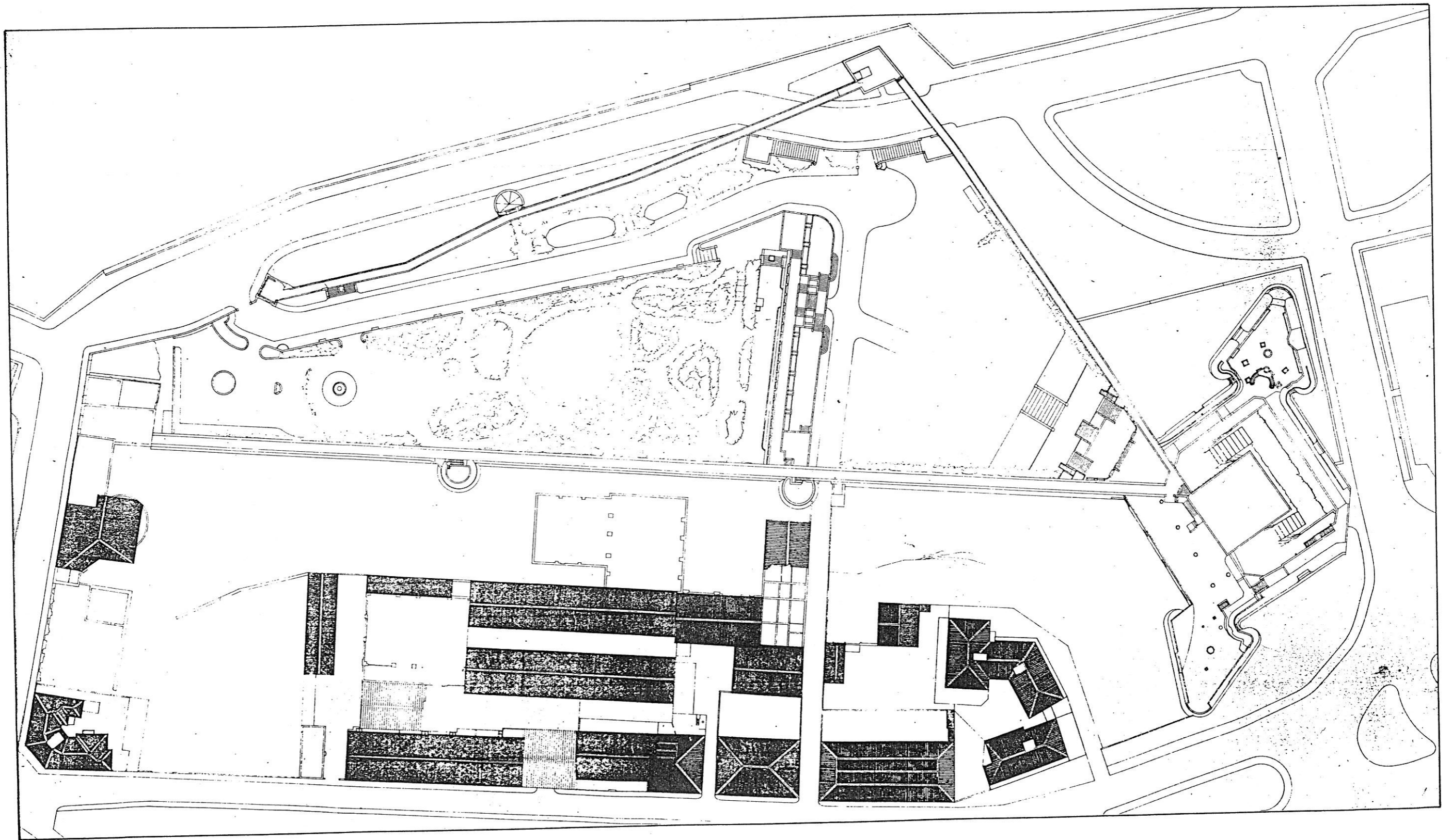


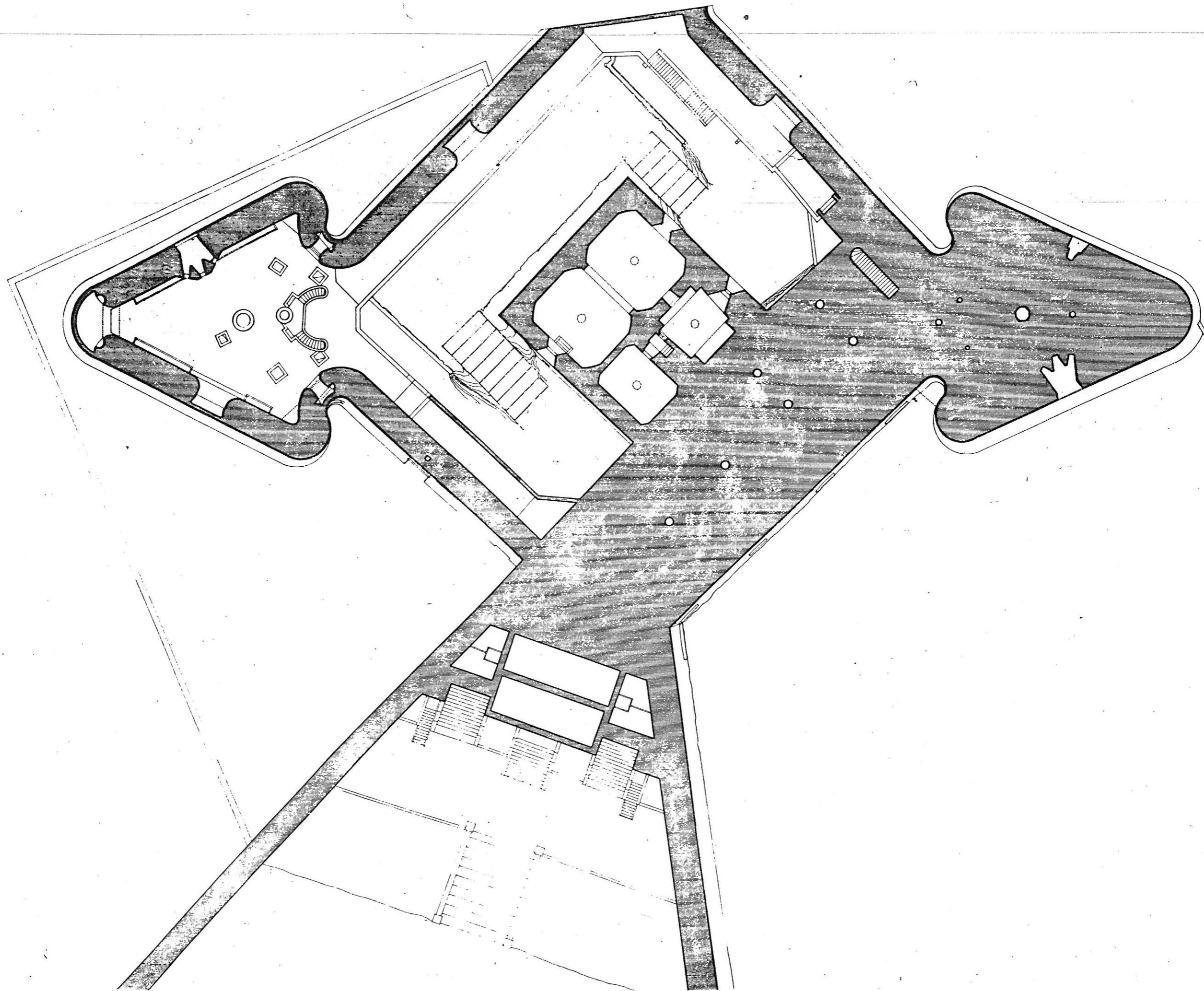


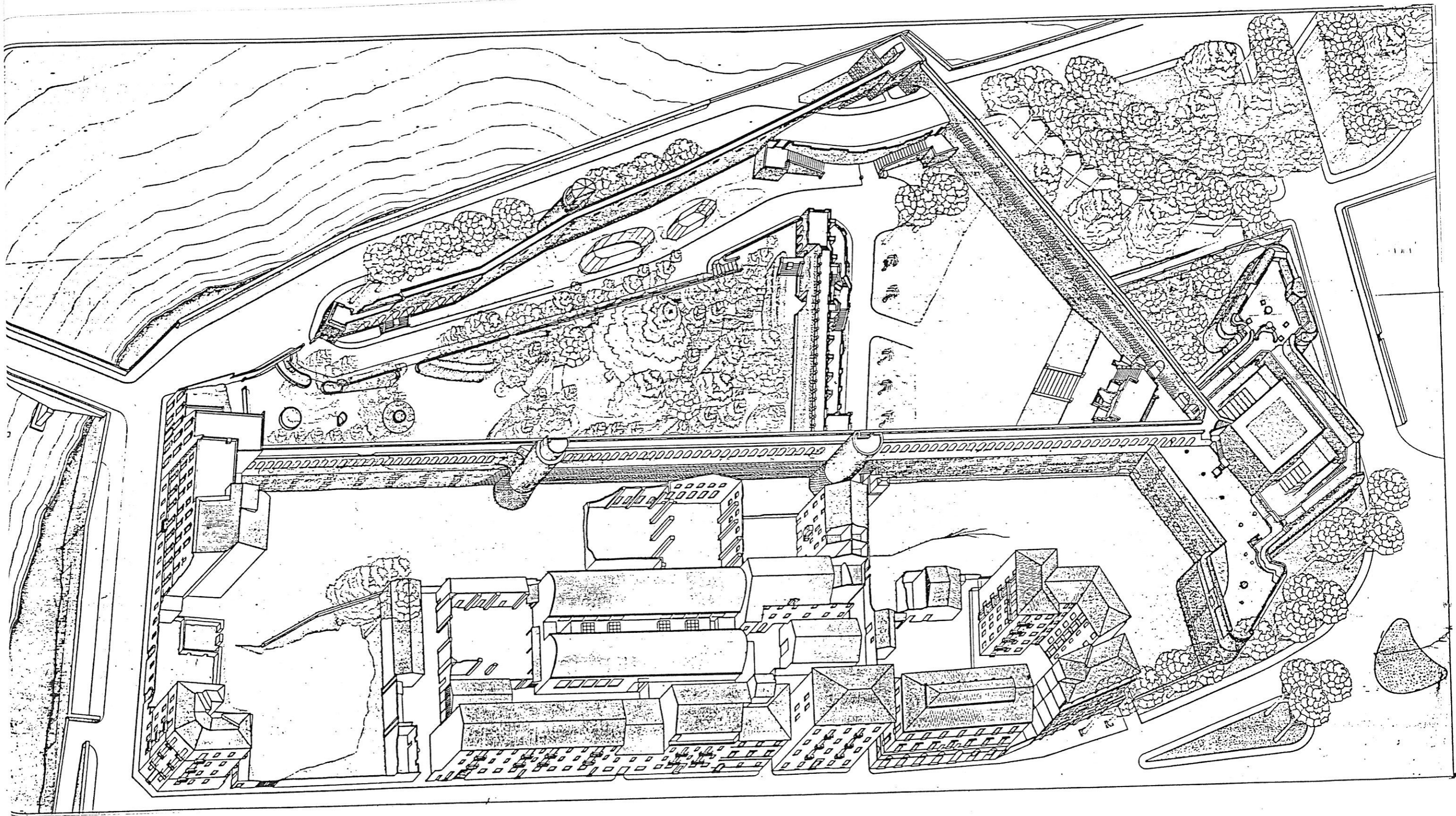




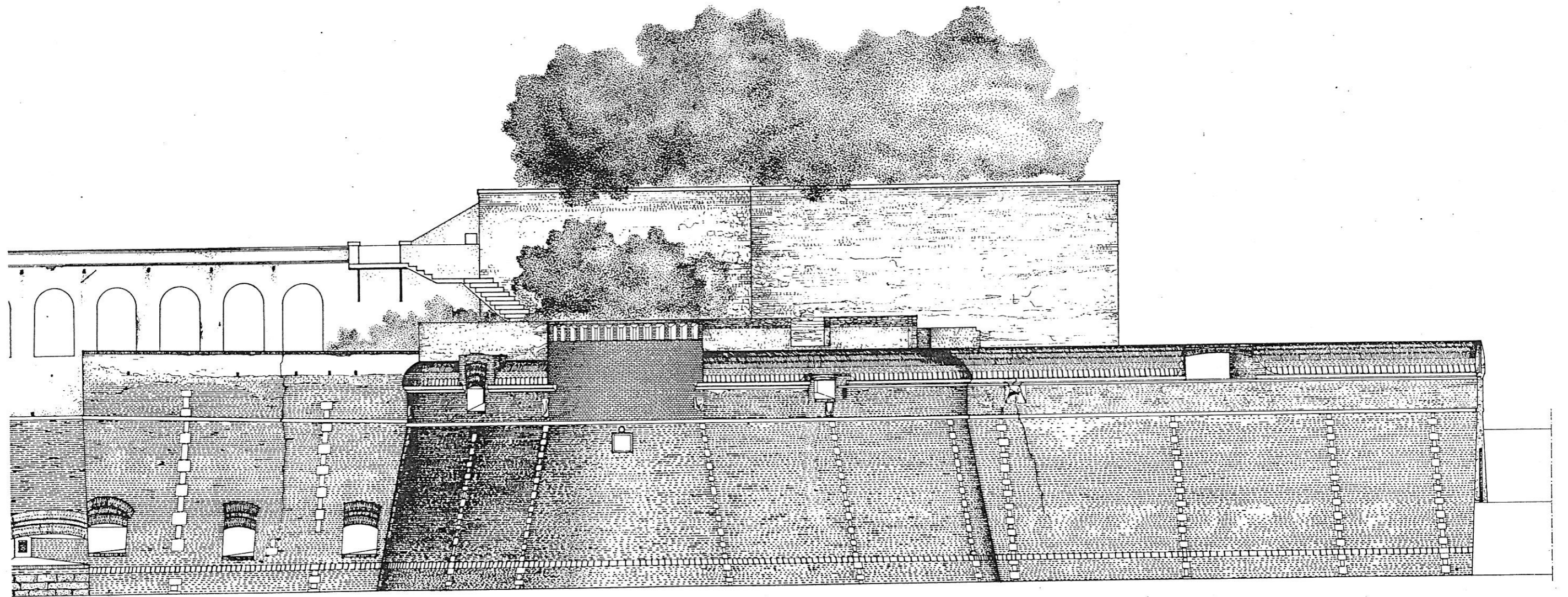




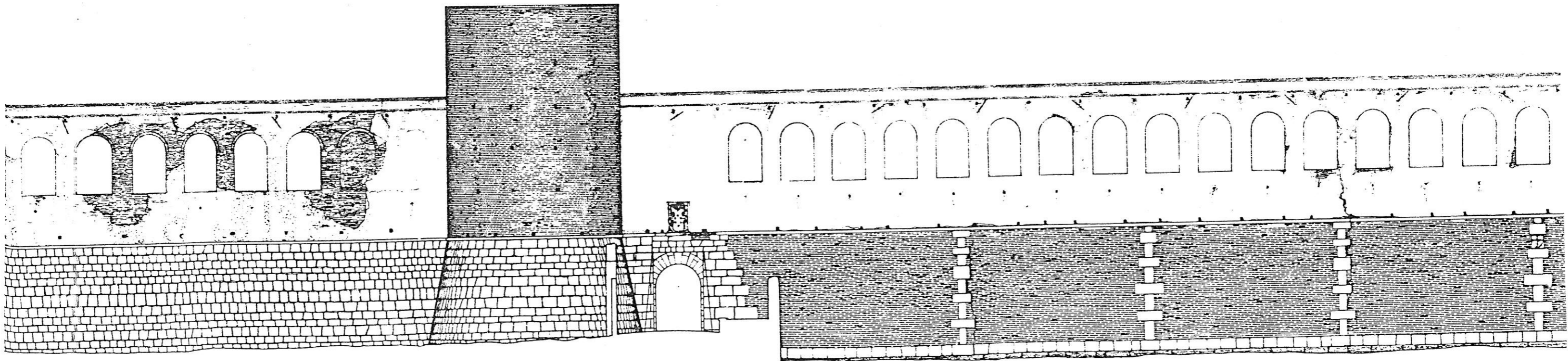
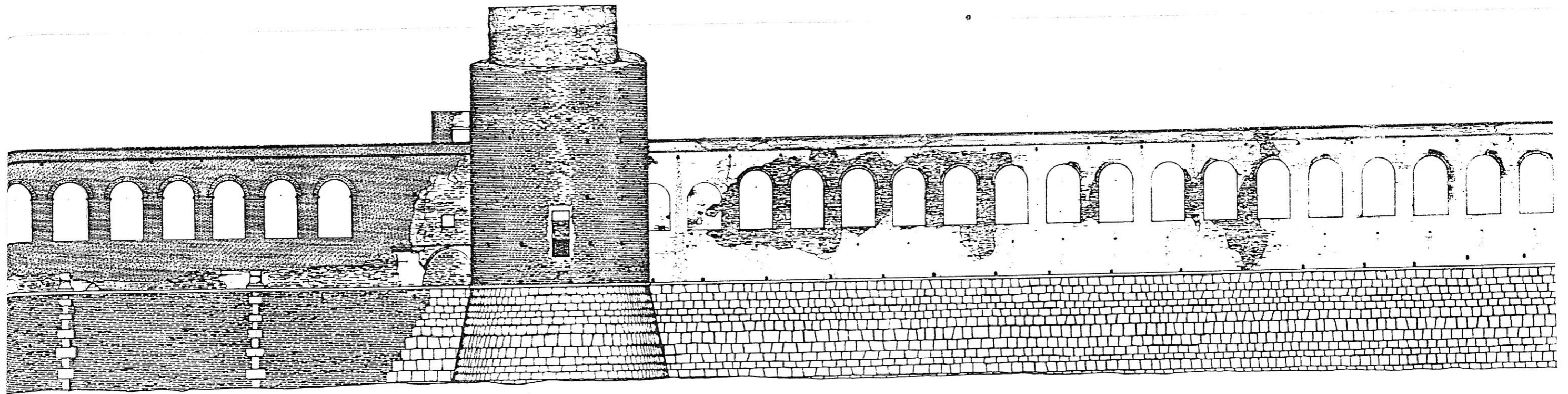


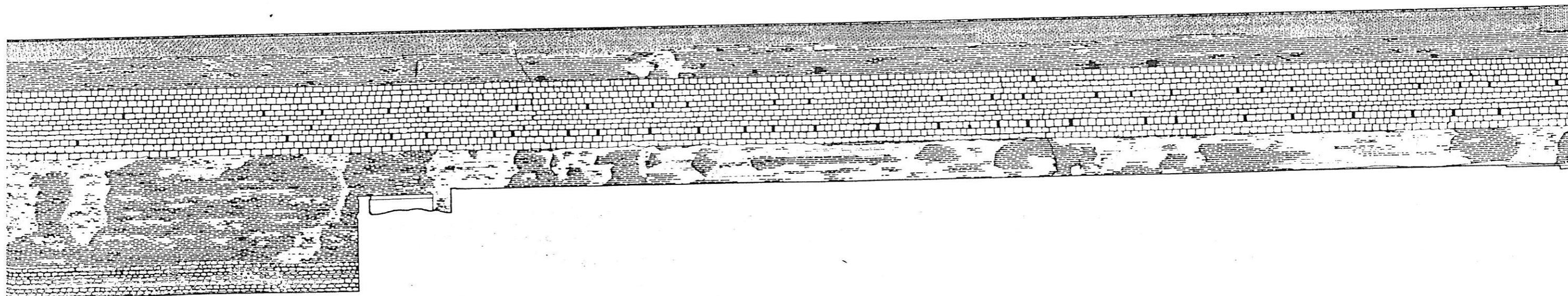
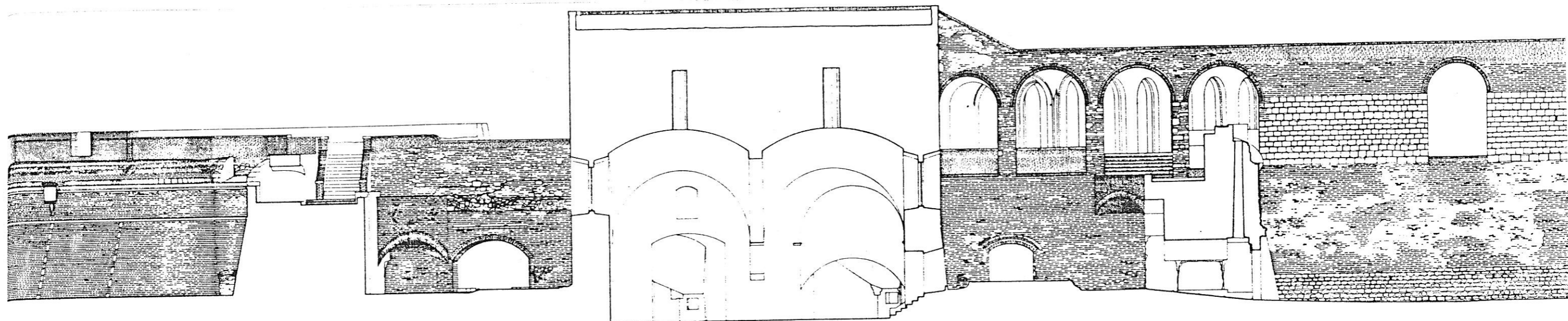


SONOMETRIA STATO ATTUALE

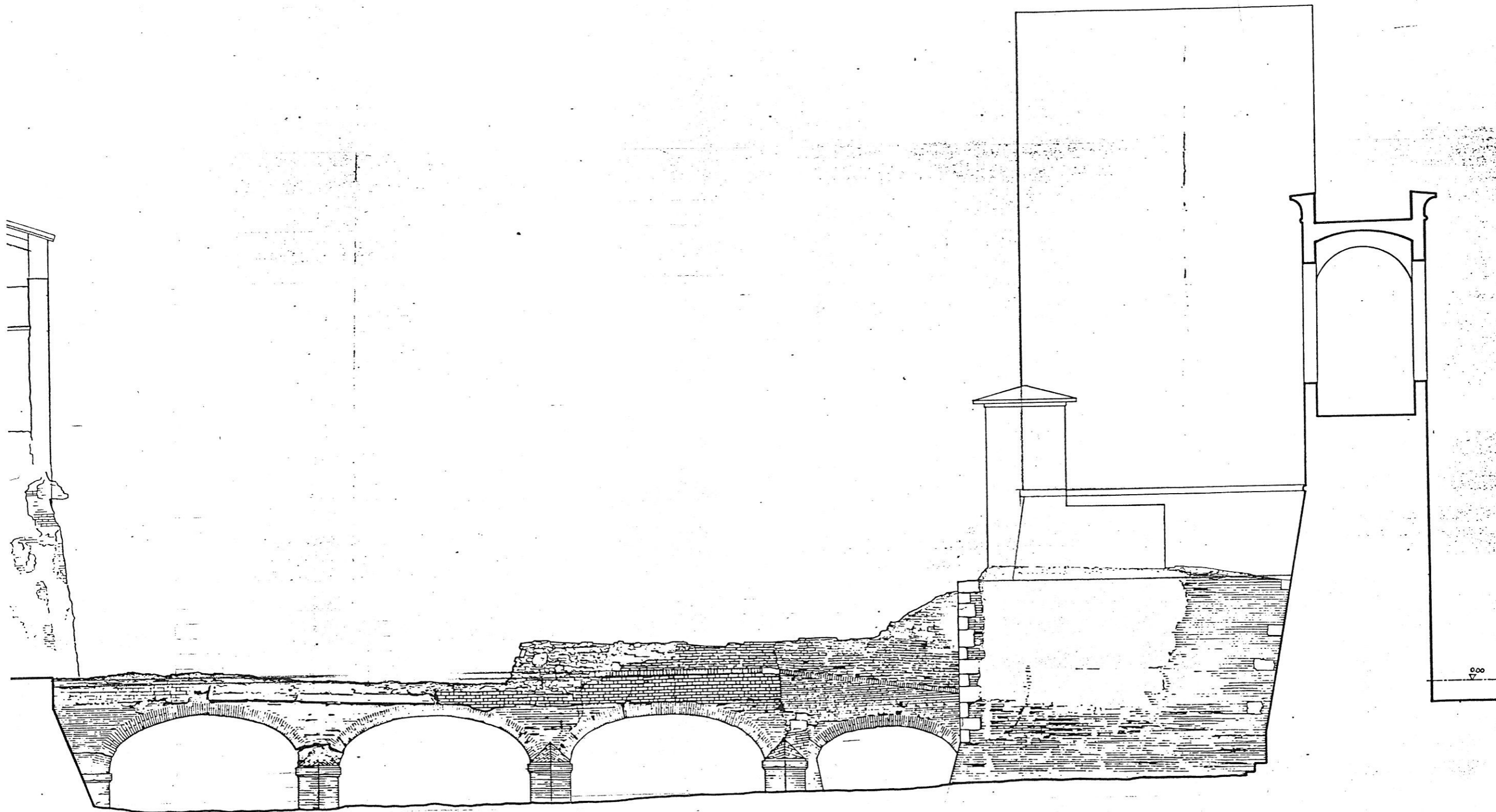




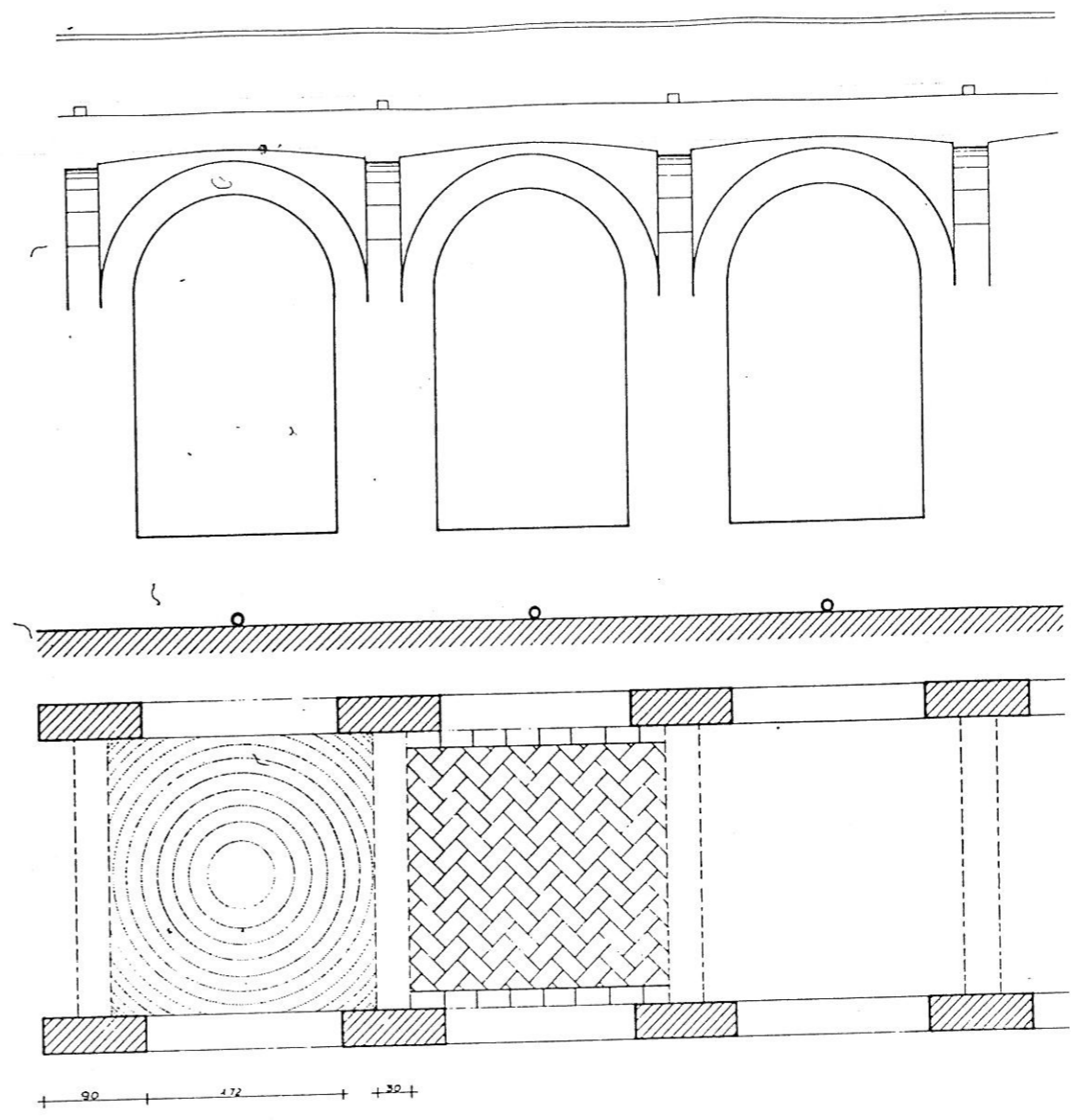
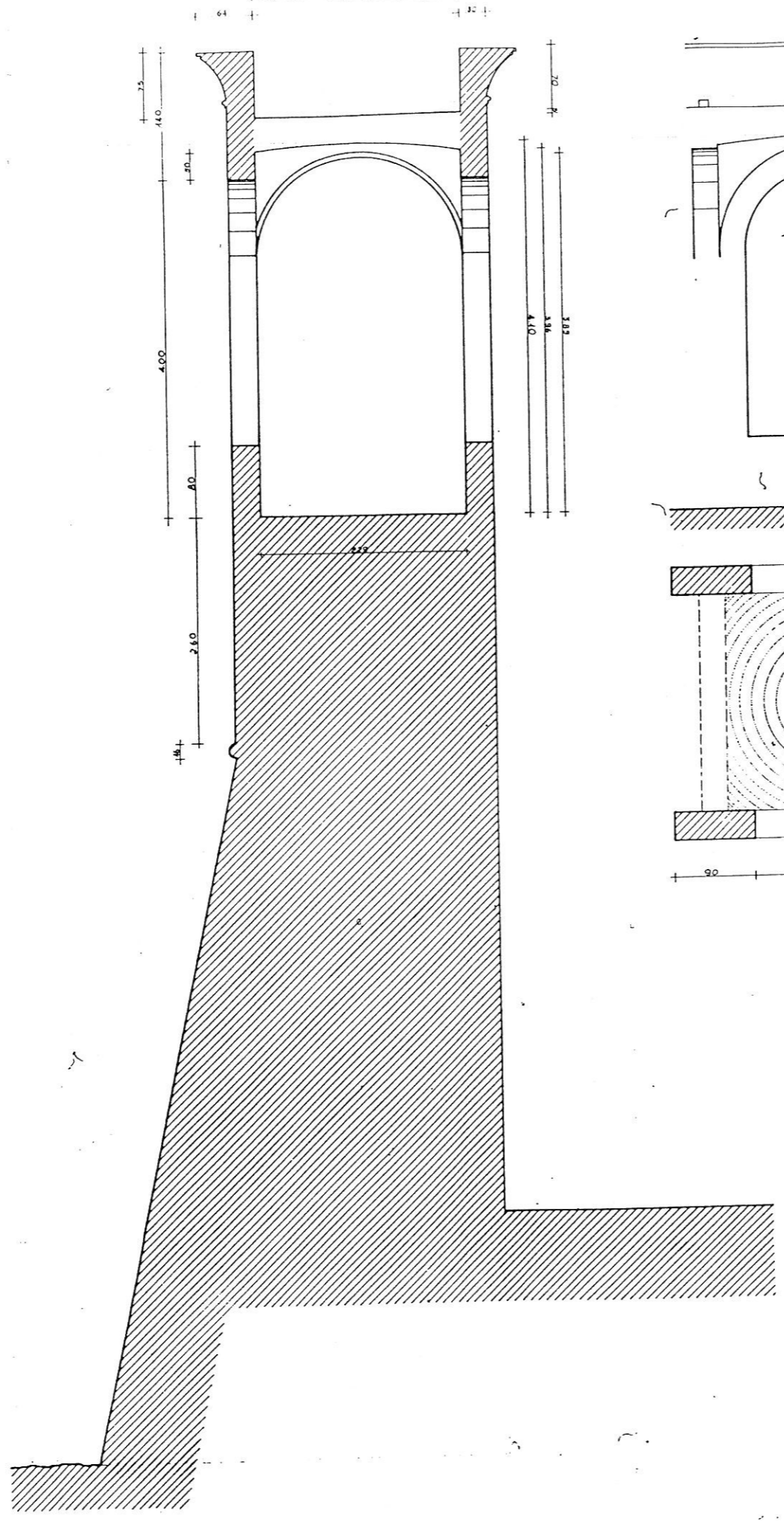


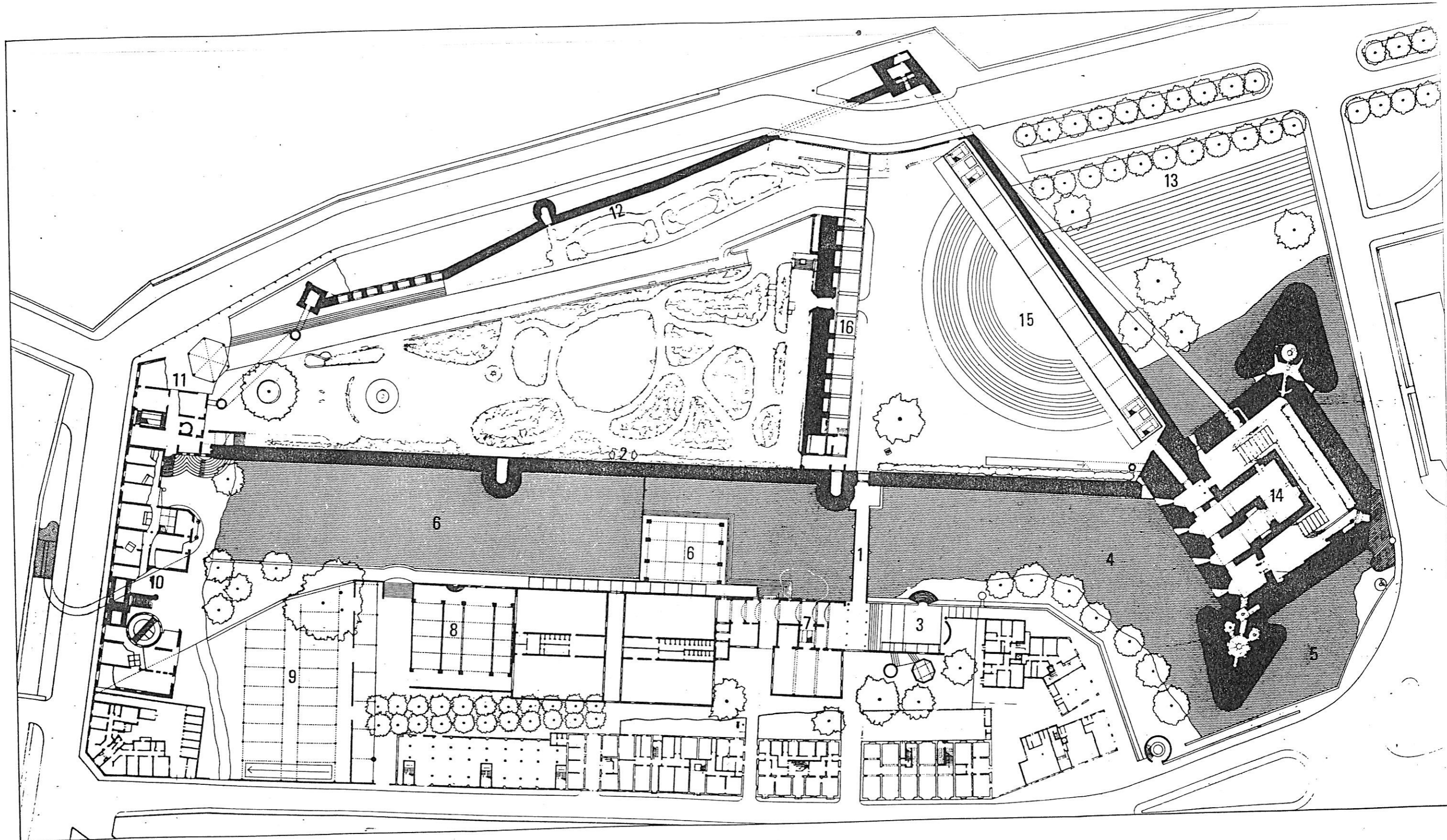


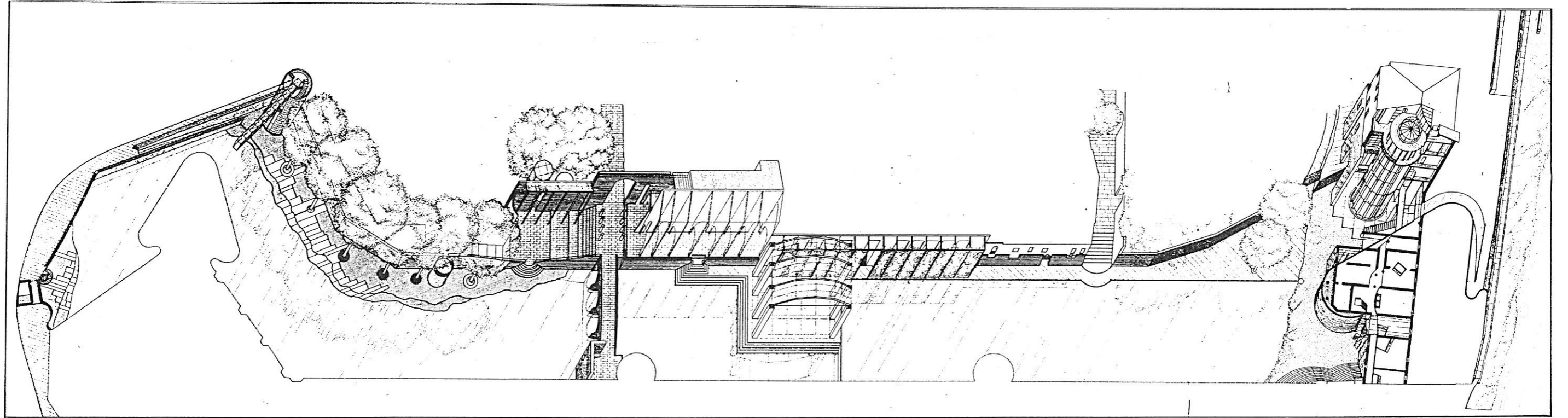
1 METRO FORTIFICATO DELLA FORTEZZA - LATO SUD

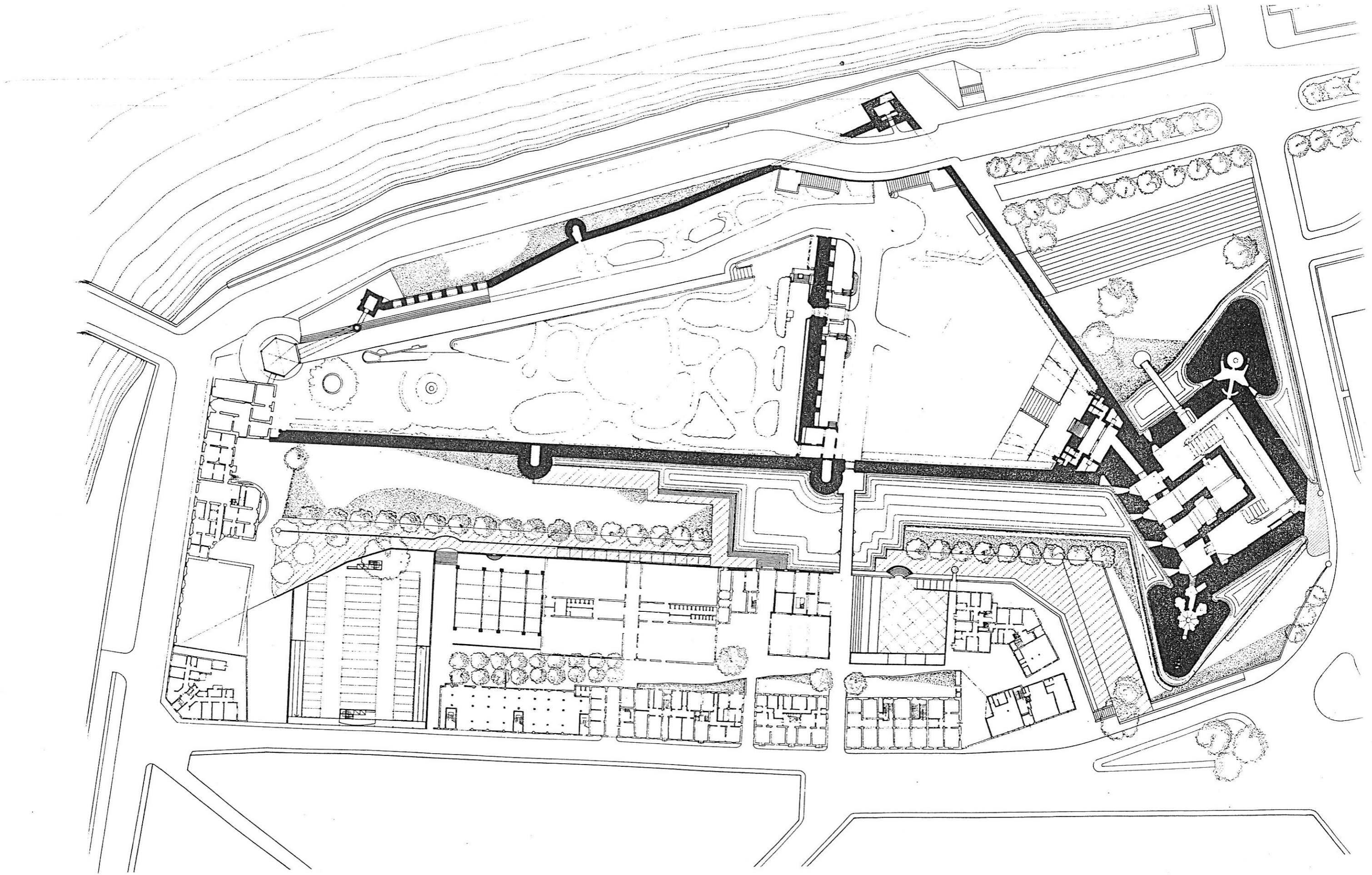


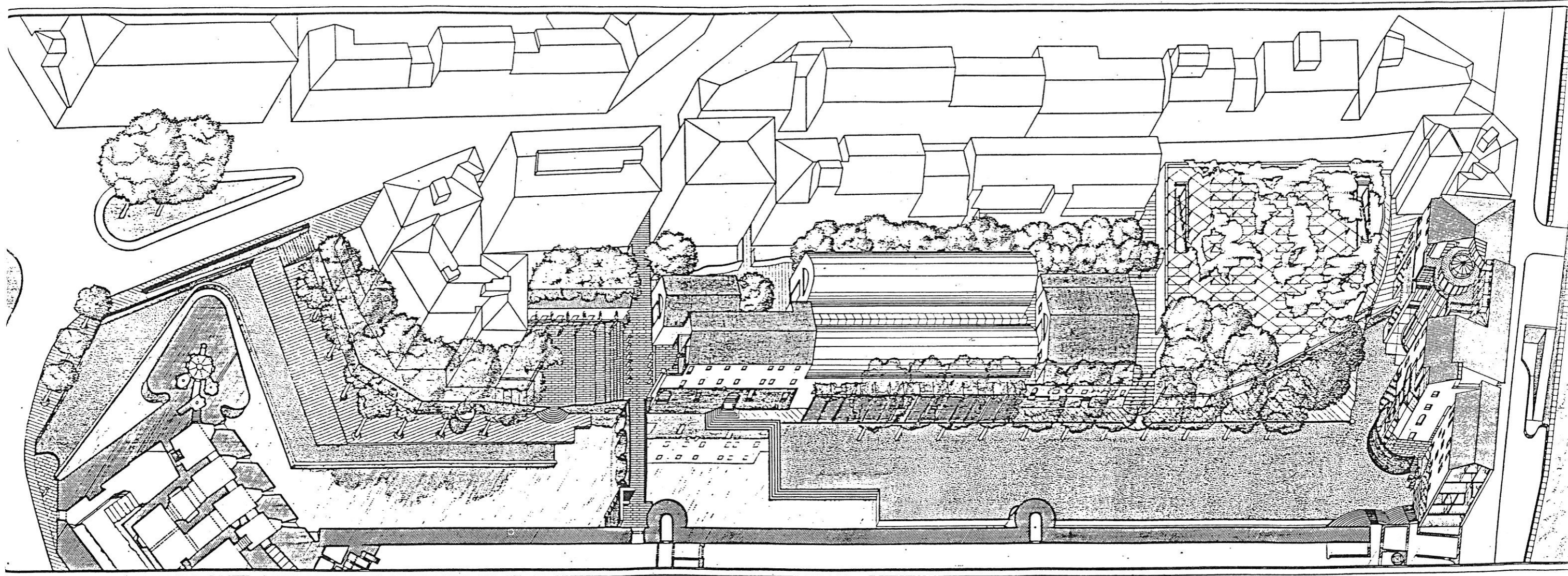
IL PONTE SEICENTESCO





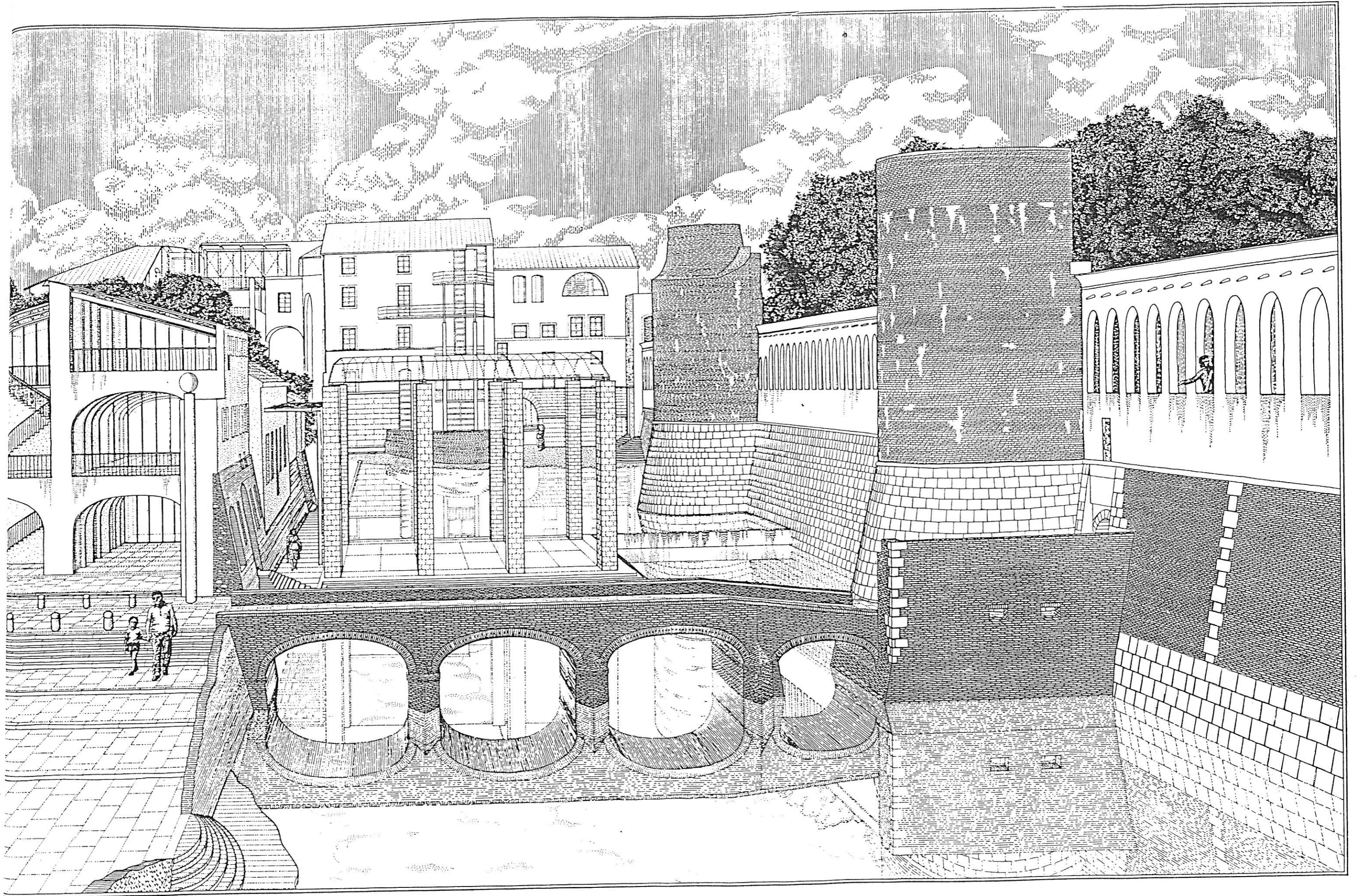






IONOMETRIA DEL COMPLESSO - PROGETTO





PETTIVA DEL FOSSATO - PROGETTO

